

INDICE

Premessa	XXXIII
Hanno collaborato	XXXVII

PARTE PRIMA IL DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

INTRODUZIONE ALLA PARTE I	3
---------------------------------	---

CAPITOLO I

Cos'è la pubblica amministrazione? Una nozione a geometrie variabili

1. Premessa.....	5
2. Enti pubblici e soggetti privati: rilevanza e labilità della distin- zione	6
3. I criteri classici di distinzione degli enti pubblici da quelli pri- vati	10
4. I limiti alla “ <i>pubblicizzazione</i> ” legislativa	11
5. Al confine tra il diritto privato ed il diritto pubblico: i c.d. enti pubblici in forma societaria	12
5.1. Le norme pubblicistiche applicabili agli enti pubblici socie- tari: considerazioni generali e nuovi approdi normativi (D. Lgs. 175/2016).....	15
5.2. Questioni connesse di giurisdizione: l'art. 7, co. 2, del Co- dice del processo amministrativo.....	17
5.3. Conclusioni	19

6.	Dallo <i>status</i> di ente pubblico alla logica delle geometrie variabili: la nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione	19
7.	L'organismo di diritto pubblico	21
	7.1. La personalità giuridica	23
	7.2. L'influenza pubblica dominante.....	24
	7.3. Il requisito teleologico	25
8.	Le società locali per la gestione dei servizi pubblici locali e il c.d. affidamento <i>in house</i> : rinvio	27
9.	Classificazione degli enti pubblici	27
10.	Vicende degli enti pubblici: costituzione, modificazione, estinzione	29
11.	L'esercizio privato di pubbliche funzioni.....	30

CAPITOLO II

L'azione amministrativa: fondamento e principi

1.	Introduzione al tema	35
2.	La funzione amministrativa nel quadro dei poteri pubblici	35
3.	L'attività amministrativa.....	37
	3.1. Rapporti con il potere politico: la controversa nozione di atto politico	37
	3.2. Anche gli atti di diritto privato della P.A. rientrano nella nozione lata di attività amministrativa	42
	3.3. Classificazioni dell'attività amministrativa	43
4.	I principi costituzionali dell'attività amministrativa	44
	4.1. Il principio di legalità	44
	4.2. Il principio di imparzialità.....	46
	4.3. Il principio di buona amministrazione.....	47
	4.4. I principi di pubblicità e di trasparenza.....	49
5.	I principi comunitari.....	53
	5.1. Il principio di tutela del legittimo affidamento	54
	5.2. Il principio di proporzionalità	56

CAPITOLO III

Le fonti

1.	Introduzione al tema	61
2.	L'individuazione delle fonti secondarie	62
	2.1. Le differenze concettuali e disciplinatorie rispetto agli atti amministrativi generali	62

2.2. I criteri di differenziazione secondo l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale.....	63
3. I regolamenti.....	65
3.1. Nozione.....	65
3.2. La potestà regolamentare: fondamento e limiti.....	65
3.3. La classificazione dei regolamenti governativi.....	68
3.4. <i>Segue.</i> Regolamenti di delegificazione (art. 17, co. 2).....	70
3.5. Il riparto del potere regolamentare tra Stato e Regioni: il nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione.....	71
4. <i>Segue.</i> La tutela giurisdizionale nei confronti dei regolamenti illegittimi: il controllo di costituzionalità e la tutela innanzi al G.O.....	73
4.1. <i>Segue.</i> Il sindacato del giudice amministrativo sui regolamenti: dalla tradizione dell'impugnazione nel termine decadenziale.....	74
4.2. ...alla nuova frontiera della disapplicazione.....	76
4.3. Il problema della disapplicazione degli atti amministrativi generali: i bandi di gara e di concorso.....	80
5. Gli statuti ed i regolamenti degli enti locali.....	84
6. Le fonti secondarie dubbie: le ordinanze di necessità ed urgenza.....	85
7. <i>Segue.</i> Gli altri atti di dubbia natura giuridica.....	88
8. Le norme interne.....	91
8.1. <i>Segue.</i> Le circolari: caratteri generali.....	92
8.1.1. <i>Segue.</i> L'impugnazione delle circolari.....	93
9. Le consuetudini.....	94
10. Le linee guida dell'ANAC.....	95

CAPITOLO IV

Il sistema

della giustizia amministrativa

1. Premessa.....	99
2. L'evoluzione del sistema della giustizia amministrativa.....	100
3. La tutela in sede amministrativa e quella in sede giurisdizionale.....	102
4. Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario ed amministrativo.....	103
5. Le azioni esperibili dal privato nei confronti della P.A.	104
6. Il Codice del processo amministrativo.....	106
7. Le ultime novità normative.....	106

PARTE SECONDA LE SITUAZIONI SOGGETTIVE

INTRODUZIONE ALLA PARTE II	111
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Il potere amministrativo

1.	Il potere amministrativo nel quadro delle situazioni soggettive pubbliche	113
2.	Potere e legalità	115
3.	Il potere discrezionale: la discrezionalità amministrativa	116
	3.1. Discrezionalità amministrativa e merito	118
	3.2. Tutela giurisdizionale	119
4.	La discrezionalità tecnica: nozione e classificazioni	121
	4.1. Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica: si afferma il modello del sindacato intrinseco ma non sostitutivo	122
5.	I cd. comportamenti amministrativi costituenti esplicazione dinamica del potere pubblico	125
	5.1. I comportamenti amministrativi nella giurisdizione esclusiva	126
	5.2. I comportamenti amministrativi nella giurisdizione di legittimità	128
6.	Il confine tra potere pubblico e potere privato	129

CAPITOLO II

L'interesse legittimo

1.	Le situazioni giuridiche soggettive in generale	133
2.	I diritti soggettivi	134
3.	L'interesse legittimo	135
	3.1. La teoria dell'interesse occasionalmente protetto	136
	3.2. La teoria processualistica	137
	3.3. La teoria dell'interesse strumentale alla legittimità dell'azione amministrativa	137
	3.4. La teoria normativa	138
	3.4.1. Il codice del processo amministrativo conferma la dimensione sostanziale dell'interesse legittimo	140
4.	Classificazione degli interessi legittimi	141

4.1. Interessi legittimi “mascherati” da diritti sospensivamente e risolutivamente condizionati.....	141
4.2. Interessi oppositivi e pretensivi.....	143
4.3. Interessi partecipativi e procedimentali.....	144
5. La differenza tra diritti e interessi come criterio di riparto della giurisdizione (rinvio).....	146
6. La tutela giurisdizionale dell’interesse legittimo: dalla tutela tipica di solo annullamento alla tutela piena e atipica.....	146
6.1. La classica tutela dell’interesse legittimo limitata al solo annullamento del provvedimento lesivo.....	146
6.2. L’avvento di una tutela piena dell’interesse legittimo: l’art. 44 della legge delega n. 69/2009 e il silenzio del codice del processo amministrativo.....	148
6.3. <i>Segue</i> . Il principio di atipicità delle tutele: l’azione di esatto adempimento e di accertamento mero.....	150
6.4. <i>Segue</i> . I nuovi dieci corollari “rovesciati” del nuovo processo amministrativo.....	152
7. Interessi superindividuali.....	153
8. Segue . Forme di tutela degli interessi collettivi.....	155
8.1. Tutela giurisdizionale degli interessi collettivi.....	155
8.2. La tutela procedimentale degli interessi collettivi.....	158
9. <i>Segue</i> . La tutela giurisdizionale in sede civile degli interessi ultraindividuali: la disciplina dell’illecito ambientale.....	159
10. Segue . Un nuovo modello di tutela degli interessi collettivi: la <i>class action</i> consumeristica... ..	161
10.1. <i>Segue</i> e l’azione di classe nei confronti della P.A.....	162
11. Interessi di fatto ed interessi amministrativamente protetti.....	164

PARTE TERZA L’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

INTRODUZIONE ALLA PARTE III.....	171
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

L’architettura pluralistica dell’organizzazione amministrativa: i rapporti tra centro e periferia

1. I principi costituzionali in tema di organizzazione della P.A.....	173
2. Il pluralismo della P.A.....	174
3. Lo Stato.....	176

3.1. L'organizzazione ministeriale: il Governo e i Ministri	177
3.1.1. Le agenzie	180
3.2. L'organizzazione statale periferica	181
3.3. Le strutture di raccordo	181
3.4. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri	182
3.5. CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei conti	183
3.6. L'intervento dello Stato nell'economia: aziende autonome, azionariato di Stato, enti pubblici economici e impresa pubblica	186
4. Gli enti pubblici territoriali.....	187
4.1. L'assetto dei rapporti tra centro e periferia nella L. Cost. n. 3 del 2001	189
4.2. Il principio di sussidiarietà nel nuovo art. 118 Cost.	191
4.2.1. Sussidiarietà verticale	191
4.2.2. La sussidiarietà orizzontale	193
5. I singoli enti territoriali: le Regioni	194
6. Gli enti locali: il concetto di autonomia nel nuovo assetto co- stituzionale	198
6.1. Le funzioni dei Comuni	200
6.2. Le funzioni delle Province e delle Città metropolitane	201
6.3. L'organizzazione degli enti locali... ..	203
6.3.1.... nei Comuni... ..	203
6.3.2. ...nelle Province e nelle Città Metropolitane.....	206
6.3.3. L'attuazione delle nuove Province e delle Città Metro- politane (L. 7 aprile 2014, n. 56).....	207
6.4. Gli istituti della partecipazione popolare	207

CAPITOLO II

La struttura degli enti pubblici

1. La soggettività giuridica delle Amministrazioni Pubbliche.....	213
2. L'imputazione giuridica	213
2.1. Nozione di organo.....	214
2.2. Rapporto organico	215
3. La struttura organizzativa della P.A.	216
3.1. Nozione di ufficio	216
3.2. Titolarità di uffici	217
3.3. Rapporto di servizio, munus e officium.....	218
3.4. Classificazioni degli organi e degli uffici	219
4. <i>Segue.</i> La competenza.....	220
4.1. Il difetto di competenza: incompetenza, incompetenza assoluta, incompetenza relativa	221

4.2. Il trasferimento dell'esercizio della competenza in generale	224
4.2.1. La delega (o la delegazione)	224
4.2.2. L'avocazione	226
4.2.3. La sostituzione	226
4.3. I conflitti di competenza	227
4.4. La prorogatio degli organi	228
4.5. Il funzionario di fatto	229
4.5.1. La remunerazione del funzionario di fatto	232
4.6. La negotiorum gestio	233
5. Relazioni organizzative	234
5.1. Gerarchia	235
5.2. Direzione	236
5.3. Coordinamento	237
5.4. Controllo	237

CAPITOLO III

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

1. In principio fu il pubblico impiego	243
2. La cd. privatizzazione del pubblico impiego	245
2.1. La privatizzazione sul piano normativo	245
2.2. La privatizzazione sul piano contrattuale	246
2.3. La privatizzazione sul piano organizzativo	248
2.4. La più recente evoluzione normativa	250
3. Ambito soggettivo e oggettivo della riforma	251
4. La dirigenza pubblica	252
4.1. Evoluzione storica	252
4.2. Distinzione politica/amministrazione e riforma della dirigenza	253
4.3. Gli strumenti di collegamento tra organi di governo e organi burocratici di vertice	256
4.4. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali: natura sostanziale e regime processuale. Inconferibilità e incompatibilità	258
4.5. Lo <i>spoil system</i>	262
4.6. Incarichi dirigenziali e requisito della nazionalità (Cons. Stato, Ad. Plen., n. 9/2018)	264
5. La promozione della meritocrazia e la prevenzione della corruzione nella P.A.	265
6. La giurisdizione non esclusiva del G.O. per i rapporti privatizzati	267

6.1. Alcune zone grigie	269
6.1.1. Le controversie in materie di assunzione	269
6.1.2. Concorsi esterni e interni	273
6.2. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.....	276
6.3. Questioni di diritto intertemporale inerenti al riparto di giurisdizione.....	277
7. <i>Segue.</i> I confini tra richiesta di disapplicazione al G.O. ed impugnazione innanzi al G.A. dell'atto di macro-organizzazione	277
8. <i>Segue.</i> I poteri del G.O.	279
9. La giurisdizione esclusiva del G.A. per le categorie non privatizzate	282

CAPITOLO IV

I controlli amministrativi

1. L'attività di controllo in generale.....	287
2. La dequotazione del controllo sugli atti alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e la recentissima inversione di rotta del Legislatore: tornano alla ribalta i controlli sugli atti?	289
3. Classificazione dei controlli sugli atti	290
3.1. Problematiche processuali.....	291
4. I controlli di efficienza	294
5. I controlli gestionali esterni	294
5.1. La loro compatibilità con la Costituzione	296
5.1.1. Questioni in tema di tutela delle autonomie regionali	296
5.2. Individuazione degli enti assoggettati a controllo ed effetti in materia di tutela giurisdizionale.....	298
5.3. Sindacato sugli atti di controllo esterni sulla gestione effettuati dalla Corte dei Conti	299
5.4. Casi di inesistenza del potere di controllo	300
5.5. Legittimazione della Corte dei Conti a sollevare questione di costituzionalità o questione pregiudiziale innanzi alla Corte di Giustizia	301
6. I controlli gestionali interni	303

PARTE QUARTA

L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE ALLA PARTE IV.....	311
---------------------------------	-----

CAPITOLO I

*Il principio di trasparenza dell'azione amministrativa:
l'accesso ai documenti amministrativi*

1.	Nozione e fonti.....	313
2.	Il diritto di accesso: natura giuridica.....	314
3.	Disciplina	315
	3.1. Accesso ad attività di diritto privato e di soggetti privati.....	318
	3.2. Accesso e riservatezza	321
	3.3. La tutela alla luce del Codice del processo	323
4.	L'accesso civico (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come novellato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97).....	325
	4.1. Accesso civico, accesso universale e accesso procedimentale a confronto	327
5.	L'accesso nei confronti delle amministrazioni indipendenti e nelle materie speciali	328
6.	Il "Pacchetto europeo di protezione dei dati"	328

CAPITOLO II

Il procedimento amministrativo

1.	Nozione e struttura	335
	1.1. Successione di leggi e procedimento	340
2.	Il procedimento amministrativo nella L. n. 241/1990: i principi	341
3.	Il responsabile del procedimento	343
	3.1. L'individuazione e la comunicazione del responsabile	345
	3.2. I compiti del responsabile	347
	3.3. Profili di responsabilità.....	349
4.	La partecipazione al procedimento amministrativo.....	350
	4.1. L'avviso di avvio del procedimento: destinatari e contenuto.....	351
	4.1.1. Le eccezioni all'obbligo di comunicazione	352
	4.1.1.1. Le cause di esclusione individuate dalla legge.....	352
	4.1.1.2. Le cause di esclusione individuate dalla giurisprudenza	354
	4.1.1.3. Violazione dell'obbligo di comunicazione e disciplina dei vizi non invalidanti ex art. 21- <i>octies</i> , co. 2, della L. n. 241/1990.....	355
	4.2. I soggetti legittimati a partecipare pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio	356
	4.3. Forme e modalità della partecipazione.....	357
5.	Il preavviso di provvedimento negativo (art. 10- <i>bis</i> , L. n. 241/1990).....	358

5.1. Funzione e destinatari	358
5.2. Ambito di applicazione	358
5.3. Modalità, tempo, contenuto	359
5.4. Preavviso di diniego e termini procedurali	360
5.5. Preavviso di diniego e motivazione	361
5.6. I rapporti con l'art. 21- <i>octies</i> , co. 2, della L. n. 241/1990	362
6. La semplificazione del procedimento amministrativo	363
7. La conferenza di servizi	365
7.1. Natura giuridica	366
8. L'attuazione della riforma Madia: il D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127	367
9. Il nuovo art. 14 L. n. 241/1990: i differenti tipi di conferenza	368
9.1. La conferenza di servizi istruttoria	368
9.2. La conferenza di servizi decisoria	369
9.3. La conferenza di servizi preliminare	369
9.4. Progetto sottoposto a VIA e conferenza di servizi	370
10. Le modalità di svolgimento della conferenza	371
10.1. La conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona	371
10.2. La conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona	373
11. La decisione della conferenza di servizi (art. 14- <i>quater</i>)	375
12. Il superamento del dissenso: il nuovo rimedio di cui all'art. 14- <i>quinquies</i>	376

CAPITOLO III

Il silenzio amministrativo

1. Il comportamento inerte della Pubblica Amministrazione	383
1.1. Il comportamento inerte della P.A. dopo il Decreto del Fare	386
1.1.1. L'indennizzo e l'attivazione del potere sostitutivo	388
2. Silenzio rifiuto o silenzio inadempimento: nozione	389
2.1. Silenzio inadempimento e obbligo di provvedere	390
2.2. Procedimento di formazione del silenzio inadempimento	391
2.3. Il potere del giudice di conoscere della fondatezza dell'istanza	392
2.4. Ricorso avverso il silenzio e situazioni giuridiche soggettive tutelabili	393
2.5. Diniego espresso sopravvenuto nel corso del giudizio contro il silenzio-rifiuto: la soluzione accolta dal codice del processo amministrativo	395
2.6. Il danno da ritardo nell'art. 2- <i>bis</i> della L. 241/1990 e negli artt. 30, co. 4 e 133, co. 1, lett. a, n. 1 del Codice del processo amministrativo	396

2.6.1. Le modifiche apportate all'art. 2- <i>bis</i> L. n. 241/1990 dal Decreto Legge del Fare	397
2.7. La disciplina dell'azione avverso il silenzio-inadempimento	398
2.8. Il nuovo meccanismo sostitutivo previsto dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012	399
3. Silenzio assenso: procedimento di formazione e considerazioni generali.....	400
3.1. Tratti distintivi rispetto alla d.i.a./s.c.i.a.	402
3.2. Adozione di un provvedimento espresso successivo	403
3.3. Silenzio assenso tra Amministrazioni Pubbliche: il nuovo art. 17- <i>bis</i> Legge 241/1990.....	404
4. Silenzio-diniego	404
5. Il cd. silenzio-rigetto in materia di ricorso gerarchico.....	406
6. Silenzio facoltativo e devolutivo.....	406
7. Dalla denuncia in luogo di autorizzazione alla segnalazione certificata di inizio attività: introduzione	407
7.1. Caratteri generali dell'art. 19 L. 241/90.....	408
7.2. L'originaria versione dell'art. 19 L. 241/1990 e la sue diverse riscritture.....	408
7.3. ... fino all'introduzione della s.c.i.a. con il D.L. 78/2010	409
7.3.1. Il Decreto SCIA-1.....	412
7.3.2. Il Decreto SCIA-2.....	415
7.4. Il campo di operatività della s.c.i.a.: vi rientrano anche le autorizzazioni espressioni di discrezionalità tecnica?.....	418
7.5. Le eccezioni previste al campo di applicazione della d.i.a./s.c.i.a. In particolare: gli atti imposti dal diritto comunitario.....	419
7.6. La natura della s.c.i.a. secondo le ultime evoluzioni giurisprudenziali e normative.....	420
7.7. I poteri della P.A. dopo la presentazione della s.c.i.a.: potere inibitorio, potere sanzionatorio e potere di autotutela.....	424
7.8. La tutela del terzo leso dall'attività denunciata	425
7.9. La giurisdizione esclusiva in materia di s.c.i.a. (art. 133, co. 1, lett. a, n. 3, del Codice del processo).....	428

CAPITOLO IV

Il provvedimento amministrativo

1. Premessa.....	433
2. Nozione.....	434
3. Caratteri	435
3.1. L'esecutività e l'eseguibilità.....	436
3.2. <i>Segue</i> . L'esecutorietà	437

3.2.1. Le singole ipotesi applicative dell'esecutorietà	438
4. Elementi costitutivi	440
5. Perfezione, efficacia e validità	443
6. La struttura.....	446
6.1. <i>Segue</i> . La motivazione	447
7. L'interpretazione	452
8. I tipi di provvedimento.....	453
8.1. Le autorizzazioni.....	454
8.2. Le concessioni	455
8.2.1. Differenze da figure affini.....	456
8.2.2. Ambito dei provvedimenti concessori	457
8.2.3. La disciplina del rapporto concessorio.....	457
8.3. I provvedimenti ablatori.....	457
8.3.1. I provvedimenti ablatori reali.....	458
8.3.2. I provvedimenti ablatori personali	459
8.3.3. I provvedimenti ablatori obbligatori	460
8.4. I provvedimenti sanzionatori	461
8.5. I provvedimenti di secondo grado.....	463
9. Gli atti che non sono provvedimenti.....	463
9.1. Atti di volontà	464
9.2. Atti di conoscenza.....	465
9.3. Atti di giudizio.....	467
9.4. Atti endoprocedimentali	468

CAPITOLO V

L'invalidità

del provvedimento amministrativo

1. L'invalidità del provvedimento amministrativo.....	475
2. L'art. 21- <i>septies</i> L. n. 241/1990 e il panorama anteriore alla riforma.....	478
2.1. Cenni sulla carenza di potere	482
3. Inesistenza.....	483
4. Annullabilità del provvedimento	484
4.1. I vizi di legittimità dell'atto amministrativo	485
4.2. I vizi "non invalidanti" nell'elaborazione giurisprudenziale... ..	489
4.3. ...La loro codificazione con il comma 2 dell'art. 21- <i>octies</i> della L. n. 241/1990	490
4.3.1. Profili processuali.....	492
5. I vizi di merito	493

CAPITOLO VI
*I provvedimenti amministrativi
di secondo grado*

1.	Provvedimenti amministrativi di secondo grado e autotutela.....	499
2.	Il potere della P.A. di riesaminare i propri atti. Caratteri generali del riesame	500
3.	Il riesame con esito demolitorio	500
	3.1. L'annullamento d'ufficio (art. 21- <i>nonies</i> , L. n. 241/1990).....	503
	3.1.1. Il rapporto tra il diritto comunitario ed il potere di annullamento d'ufficio	506
	3.2. La revoca del provvedimento amministrativo (art. 21- <i>quinquies</i> , L. n. 241/1990).....	507
	3.2.1. I criteri per la quantificazione dell'indennizzo in caso di revoca	510
4.	L'esercizio del potere di autotutela nelle conferenze di servizi	512
5.	Il riesame con esito conservativo.....	512
6.	Il riesame con esito confermativo	515

CAPITOLO VII
Gli accordi pubblici

1.	Nozione.....	521
2.	Accordi tra P.A. e privati.....	522
	2.1. La natura giuridica degli accordi ex art. 11, L. n. 241/1990.....	523
	2.1.1. Corollari della tesi privatistica	524
	2.1.2. Corollari della tesi pubblicistica.....	526
	2.1.3. Le distanze tra le due tesi si accorciano con il Codice del processo amministrativo	528
	2.2. Disciplina sostanziale	529
	2.3. Recesso unilaterale	531
	2.4. Disciplina processuale	531
	2.5. Casistica	532
	2.5.1. Cessione volontaria in materia espropriativa	532
	2.5.2. Convenzione di lottizzazione	533
3.	Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni: gli accordi di programma.....	533
	3.1. Disciplina sostanziale	534
	3.2. Disciplina processuale	534
	3.3. Accordi degli enti locali per una migliore qualità dei servizi pubblici	534

CAPITOLO VIII
I contratti della P.A.

1.	L'attività 'pubblica' di diritto privato.....	539
2.	L'autonomia contrattuale della P.A. ed i limiti alla funzione pubblica	540
3.	La classificazione dei contratti pubblici.....	541
	3.1. Profili generali	541
	3.2. La nozione di 'appalto pubblico'.....	542
	3.3. La nozione di 'concessione pubblica' e il confine mobile con gli appalti.....	544
	3.4. Le figure di confine tra appalti e concessioni: i partenariati pubblico privato e, in particolare, il contratto di disponibilità e di sponsorizzazione	547
4.	La formazione del contratto pubblico: l'evidenza pubblica come regola procedimentale 'storica' a cavallo tra diritto nazionale e europeo.....	547
5.	L'evidenza pubblica nei contratti passivi di appalti e concessioni	549
	5.1. La determina a contrarre	549
	5.2. La procedura di affidamento ad evidenza pubblica	550
	5.3. Il <i>project financing</i>	552
	5.4. Il bando come atto fondamentale della procedura ad evidenza pubblica.....	554
	5.5. L'unicità dell'offerta	556
	5.6. Il criterio di selezione della miglior offerta.....	557
	5.7. Le sedute di gara: i profili di pubblicità.....	557
	5.8. La proposta di aggiudicazione	558
	5.9. La verifica e l'approvazione della proposta di aggiudicazione	560
	5.10. L'aggiudicazione definitiva quale provvedimento conclusivo (non efficace) della fase pubblicistica	560
	5.11. L'aggiudicazione definitiva (efficace) e la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.....	560
	5.12. Il confine tra la fase pubblicistica e quella privatistica: il doppio termine dilatorio per la stipula del contratto (<i>stand still</i>)	561
	5.13. Il termine 'massimo' per la stipula del contratto e le situazioni giuridiche soggettive dell'aggiudicatario	563
	5.14. L'obbligo di rinnovazione della procedura a seguito di un giudicato di annullamento	564
	5.15. Il contratto pubblico.....	565
6.	I concorrenti alle procedure per la stipula dei contratti pubblici	566
	6.1. I requisiti di partecipazione	566

6.2. La semplificazione degli oneri formali per la partecipazione a gare pubbliche: la riforma recata dal D.L. n. 90/2014	567
6.3. I raggruppamenti temporanei di imprese	569
6.4. L'avvalimento	571
7. Il riparto di giurisdizione	573
8. Il processo dei contratti pubblici	575
9. La sorte del contratto in caso di annullamento dell'aggiudicazione fra annullabilità, nullità ed inefficacia: profili sostanziali e questioni di giurisdizione dopo il Codice del processo amministrativo.....	580
9.1. La sorte del contratto: la via dell'inefficacia scelta dal Codice del processo amministrativo.....	580
9.2. Tecniche di tutela e inefficacia del contratto	583
10. Il Decreto Correttivo al Codice dei contratti pubblici.....	584

PARTE QUINTA LA RESPONSABILITÀ

INTRODUZIONE ALLA PARTE V.....	589
--------------------------------	-----

CAPITOLO I

La responsabilità civile della pubblica amministrazione

1. La responsabilità civile della P.A.: profili generali	591
2. Il dibattito sulla natura diretta o indiretta della responsabilità della P.A.	592
3. La responsabilità per lesione di diritti soggettivi	594
3.1. La responsabilità contrattuale.....	594
3.2. La responsabilità aquiliana	594
3.2.1. Il problema dell'applicabilità alla P.A. dei criteri speciali di imputazione.....	595
3.3. La responsabilità precontrattuale.....	596
4. La responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi: l'evoluzione storica	601
4.1. Origini del problema.....	601
4.2. La svolta operata dalla sentenza 500/1999 delle S.U.	602
4.3. Il passaggio al G.A. delle controversie sulla risarcibilità degli interessi legittimi.....	604
4.4. Il Codice del processo amministrativo	604

5.	<i>Segue</i> . L'acceso dibattito sulla natura giuridica della responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi.....	605
	5.1. La responsabilità extracontrattuale.....	605
	5.2. La responsabilità contrattuale da "contatto sociale"	606
	5.3. La responsabilità precontrattuale.....	607
	5.4. La responsabilità speciale	607
	5.5. Conclusioni: il Legislatore opta per il modello aquiliano con l'art. 30 del codice del processo amministrativo e le disposizioni in tema di "danno da ritardo" (artt. 2- <i>bis</i> L. n. 241/1990 e 133, co. 1, c.p.a.).....	608
6.	Gli elementi strutturali dell'illecito.....	609
	6.1. L'elemento oggettivo e la "spettanza del bene della vita"	609
	6.1.1. Interessi oppositivi e risarcimento: il danno da disturbo	609
	6.1.2. Interessi pretensivi e "giudizio prognostico".....	611
	6.1.3. Danno da ritardo e da silenzio dopo l'art. 2- <i>bis</i> L. 241/1990.....	613
	6.1.4. Giudizio risarcitorio e "spettanza del bene della vita"	616
	6.2. L'elemento soggettivo	617
	6.2.1. L'elemento soggettivo nella sentenza n. 500/1999 e nella giurisprudenza successiva.....	618
	6.2.2. <i>Segue</i> . Il risarcimento del danno negli appalti pubblici (art. 124 c.p.a.): la Corte di Giustizia conia una responsabilità di stampo oggettivo.....	620
	6.2.3. Il dolo	621
7.	Profili processuali.....	622
	7.1. Giurisdizione: rinvio	622
	7.2. La pregiudiziale amministrativa	624
	7.2.1. La pregiudiziale nel codice del processo	624
	7.2.2. Il Legislatore codicistico opta per un'autonomia fortemente temperata della tutela risarcitoria.....	625
	7.2.3....e sottopone la domanda risarcitoria ad un apposito termine decadenziale di centoventi giorni.....	626
	7.2.4. La Plenaria (23 marzo 2011, n. 3) fa il punto sulla pregiudiziale amministrativa.....	629
	7.3. Rapporti tra azione di nullità (art. 31, co. 4, c.p.a.) e tutela risarcitoria	631
	7.4. Risarcimento del danno in sede di ottemperanza (art. 112, co. 3, c.p.a.) e in corso di giudizio (art. 30, co. 5, c.p.a.)	632
8.	L'obbligazione risarcitoria della P.A.	633
	8.1. Risarcimento per equivalente: tecniche di quantificazione del danno	633
	8.2. Un'ipotesi particolare di quantificazione-liquidazione del danno: l'art. 34, co. 4, c.p.a.	634

8.3. Il risarcimento in forma specifica	636
9. La responsabilità civile del dipendente verso i terzi.....	637

CAPITOLO II

La responsabilità nei confronti della P.A.

1. Profili generali	643
2. La responsabilità amministrativa dopo le L. nn. 102/2009 e 141/2009.....	644
2.1. I presupposti	645
2.1.1. Natura dell'ente danneggiato.....	646
2.1.2. Il rapporto di servizio.....	647
2.1.3. La condotta imputabile e l'elemento soggettivo.....	647
2.1.4. Il danno	648
2.1.4.1. Danni di nuova generazione	649
3. La responsabilità contabile	651
4. La responsabilità disciplinare.....	651
5. La responsabilità dirigenziale	652

PARTE SESTA

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE ALLA PARTE VI.....	657
---------------------------------	-----

CAPITOLO I

I beni pubblici

1. Le categorie di beni pubblici: a) beni demaniali.....	659
1.1. b) Beni patrimoniali indisponibili	663
1.2. c) Beni patrimoniali disponibili	664
2. Utilizzazione dei beni pubblici.....	665
2.1. In particolare: la concessione di beni pubblici	666
3. I diritti reali pubblici su beni altrui.....	668
4. La tutela dei beni pubblici	669
5. Beni privati di interesse pubblico	670
6. Il processo di valorizzazione e cessione del patrimonio immo- biliare pubblico.....	671

CAPITOLO II
Urbanistica, edilizia, ambiente

1.	L'urbanistica.....	675
	1.1. La nozione e l'evoluzione normativa.....	675
	1.2. Principi generali	677
	1.3. Gli strumenti, in particolare il piano regolatore generale	678
	1.3.1. Vincoli di inedificabilità e standard urbanistici.....	680
	1.3.2. I nuovi strumenti di pianificazione del territorio.....	682
2.	L'edilizia	683
	2.1. La nozione e le fonti.....	683
	2.2. I titoli abilitativi e l'attività edilizia libera.....	684
	2.3. L'abusivismo e la sanatoria edilizia.....	689
3.	L'ambiente	693
	3.1. La nozione e l'evoluzione normativa.....	693
	3.2. Il dato costituzionale e la lettura della Corte Costituzionale.....	694
	3.3. Principi	695
	3.4. Strumenti e istituti di tutela.....	696
	3.5. <i>Segue</i> . L'informazione ambientale.....	699
	3.6. La spinta verso la semplificazione: il D.L. Semplificazione 2012, e Decreto del Fare e il D. lgs. 16 giugno 2017, n. 10	701
	3.7. I danni all'ambiente e la tutela risarcitoria: la Plenaria si affida all'interpretazione della Corte di Giustizia.....	701

CAPITOLO III
L'espropriazione per pubblica utilità

1.	Caratteri generali e fondamenti costituzionali dell'espropriazione per pubblica utilità	709
	1.1. Fattispecie non espropriative ed espropriazione di valore.....	710
2.	Fonti ed elementi dell'espropriazione	714
3.	Il procedimento espropriativo.....	715
4.	I criteri di computo dell'indennità: evoluzione storica.....	717
	4.1. Gli interventi giurisprudenziali e legislativi sull'indennità di esproprio	719
	4.2. I nodi ancora sul tappeto	720
	4.3. L'indennizzo per le aree non edificabili: Corte Cost. 181/2011	722
5.	L'occupazione appropriativa: origini e lineamenti dell'istituto	723

5.1. Profili di criticità dell'istituto, tra oscillazioni giurisprudenziali e moniti sovranazionali	725
5.2. Il regime del risarcimento.....	726
5.3. L'occupazione usurpativa	728
5.4. L'acquisizione sanante e l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico	729
5.4.1. La legittimità costituzionale dell'art. 42- <i>bis</i> T.U.Espr.....	732
6. Questioni applicative.....	733
7. Cenni sulla giurisdizione in materia espropriativa.....	735

PARTE SETTIMA

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL MERCATO

INTRODUZIONE ALLA PARTE VII.....	743
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Le autorità amministrative indipendenti

1. Caratteri generali	745
1.1. Genesi e nascita delle Autorità amministrative indipendenti	746
2. Il panorama attuale delle <i>Authorities</i> nell'ordinamento italiano.....	747
3. Peculiarità delle Autorità indipendenti	751
3.1. ...sul piano oggettivo: neutralità e imparzialità	751
3.1.1. Autorità di settore o trasversali, di regolazione o di vigilanza	752
3.2. ...e sul piano soggettivo: l'indipendenza	754
3.3. La copertura costituzionale.....	756
4. Natura giuridica delle <i>Authorities</i>	758
4.1. Funzioni e poteri	759
4.1.1. <i>Segue</i> . La potestà regolamentare	759
5. Procedimento e accesso	762
6. Tutela giustiziale	762
7. Autorità indipendenti e tutela giurisdizionale: profili generali	764
7.1. Il riparto di giurisdizione	765
7.2. L'intensità del sindacato giurisdizionale.....	767
7.3. Il rito	767
8. Responsabilità civile delle Autorità per omessa vigilanza.....	768
9. La nuova legittimazione processuale dell' <i>Antitrust</i>	772

CAPITOLO II
I servizi pubblici

1.	Premessa.....	775
2.	Profili storici della nozione di servizio pubblico.....	775
3.	La teoria giuridica si adegua ai mutamenti storici: la teoria del servizio pubblico in senso soggettivo	776
	3.1. La teoria del servizio pubblico in senso oggettivo e il suo superamento.....	777
	3.2. Tramontano le differenze tra funzione pubblica e servizio pubblico?	778
4.	La normativa europea.....	779
5.	La riforma del processo amministrativo	780
6.	La riforma degli enti locali e del Titolo V della Parte II della Costituzione.....	782
	6.1. Servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica	783
	6.2. Lo statuto dei servizi di rilievo economico	785
	6.3. Affidamenti <i>in house</i> . Nozione	787
	6.3.1. L' <i>in house</i> è una regola o un'eccezione? La sentenza n. 199/2012 della Consulta e l'approvazione del D.L. "Sviluppo Bis".....	788
7.	La positivizzazione dell' <i>in house</i>	793
	7.1. Il controllo analogo.....	796
	7.2. Il requisito della dedizione prevalente.....	798
8.	Profili problematici	799
	8.1. Il problema dello svolgimento di attività extraterritoriali	799
	8.2. L' <i>in house</i> sotto forma di società a responsabilità limitata.....	801
	8.3. La società <i>in house</i> può fallire?	801
	8.4. Questioni in materia di responsabilità degli amministratori.....	803
9.	La cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni. Il partenariato "pubblico-pubblico"	804
10.	La gestione del servizio pubblico locale da parte di società miste.....	804
11.	La regolazione	806
12.	La posizione dell'utente nei confronti dei soggetti erogatori di servizi di natura imprenditoriale... ..	807
	12.1. ...e dei servizi sociali	809

PARTE OTTAVA
LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

INTRODUZIONE ALLA PARTE VIII.....	815
-----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Cenni storici

1.	Cosa si intende per giustizia amministrativa?.....	817
2.	Evoluzione storica.....	818
	2.1. Il periodo precedente all'unificazione dell'Italia.....	819
	2.2. La legge abolitrice del contenzioso amministrativo	819
	2.3. L'istituzione della IV sezione del Consiglio di Stato e il successivo dibattito in ordine al criterio di riparto della giurisdizione.....	821
	2.4. Le tappe intermedie tra la Legge Crispi del 1889 e la Costituzione.....	823
	2.5. La Costituzione repubblicana	824
	2.6. L'evoluzione successiva all'entrata in vigore della Costituzione	826
	2.7. Il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) e i relativi decreti correttivi (D.Lgs. n. 195/2011 e n. 160/2012).....	829
	2.8. Le ultime novità normative.....	830

CAPITOLO II

La tutela in sede amministrativa

1.	Principi generali della tutela amministrativa.....	835
2.	Evoluzione storica.....	836
3.	Natura giuridica della tutela amministrativa	837
4.	Nozione e classificazione dei ricorsi amministrativi	838
5.	Caratteri comuni dei ricorsi amministrativi	839
	5.1. Gli elementi del ricorso	839
	5.2. Il procedimento per la decisione del ricorso	842
6.	Il ricorso gerarchico	844
	6.1. Disciplina	845
7.	Il ricorso in opposizione	848
	7.1. Procedimento.....	849
8.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Natura giurisdizionale del rimedio	849
	8.1. Caratteri e principi del ricorso straordinario	853
	8.2. Trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale	855
	8.3. Procedimento.....	858
	8.4. Decisione	859
	8.5. Ricorso straordinario e tutela risarcitoria	860
9.	I cd. ricorsi atipici	861

CAPITOLO III

Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario

1.	I diversi criteri di riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario.....	867
2.	La giurisdizione del G.A.: dalla LAC all'art. 103 Cost.	868
	2.1. La giurisdizione di legittimità ed il criterio di individuazione della <i>causa petendi</i>	870
	2.2. I diritti non affievolibili.....	874
	2.3. La giurisdizione per connessione	877
3.	La giurisdizione esclusiva	878
	3.1. Ampliamento progressivo dell'ambito di giurisdizione esclusiva	879
	3.2. Il nuovo modello di giurisdizione esclusiva alla luce delle sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006 della Consulta	880
	3.2.1. Servizi pubblici.....	883
	3.2.2. Affidamento di lavori, servizi e forniture	883
	3.2.3. Edilizia, urbanistica ed espropriazione	885
	3.2.4. Occupazione acquisitiva ed usurpativa	886
	3.2.5. Il pubblico impiego non privatizzato.....	888
	3.2.6. Accordi, revoca e provvedimenti violativi o elusivi del giudicato	888
	3.2.7. Silenzio, s.c.i.a. e d.i.a.	888
	3.2.8. Concessione di beni pubblici	889
	3.2.9. Diritto sportivo.....	890
	3.2.10. Energia elettrica.....	891
	3.2.11. Gestione dei rifiuti	891
	3.2.12. La <i>class action</i> pubblica.....	892
	3.3. Il risarcimento del danno.....	892
	3.4. La giurisdizione esclusiva del G.O.....	895
4.	La cd. <i>translatio iudicii</i>	897

CAPITOLO IV

La giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione

	SEZIONE I. I LIMITI ESTERNI DELLA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO	903
1.	I limiti esterni della giurisdizione ordinaria ricavabili dall'art. 2 LAC e dall'art. 103 Cost. in relazione al criterio della <i>causa petendi</i>	903

2.	Il Giudice ordinario può conoscere di interessi legittimi? Il problema della giurisdizione esclusiva del G.O.	905
2.1.	<i>Segue</i> . Il riconoscimento al G.O. di poteri decisori rafforzati in deroga rispetto ai limiti della LAC	905
2.2.	Rapporti tra deroga all'art. 4 LAC e giurisdizione esclusiva del G.O.	906
3.	Le ipotesi applicative: la giurisdizione del G.O. in materia di pubblico impiego privatizzato (rinvio).....	907
3.1.	La giurisdizione del G.O. in tema di tutela della <i>privacy</i> , di sanzioni amministrative e di sanzioni irrogate dall'ANAC	908
	SEZIONE II. LIMITI INTERNI E POTERI DEL G.O.	910
1.	I limiti interni: sguardo d'insieme.....	910
2.	L'art. 4 LAC: poteri di cognizione e poteri di decisione	910
2.1.	La nozione di atto amministrativo ex art. 4 LAC	911
2.2.	Deroghe al divieto di annullamento e revoca dell'atto	913
3.	La disapplicazione	913
3.1.	I controversi rapporti tra gli artt. 4 e 5 LAC: oltre alla disapplicazione incidentale ex art. 5 esiste una disapplicazione principale ex art. 4?	914
3.2.	I vizi suscettibili di cognizione con lo strumento della disapplicazione	915
3.3.	Profili processuali.....	915
3.4.	La disapplicazione da parte del giudice penale: in particolare la cd. disapplicazione in <i>malam partem</i>	916
3.4.1.	La tesi favorevole alla disapplicazione in <i>malam partem</i>	916
3.4.2.	La tesi contraria	917
3.4.3.	La casistica in materia di reati edilizi	918
3.5.	Impugnazione e disapplicazione nel contenzioso sul pubblico impiego privatizzato (art. 63, TUPI).....	920
3.6.	Disapplicazione e giudice amministrativo	922
	SEZIONE III. AZIONI PROPONIBILI E DISCIPLINA DEL PROCESSO	924
1.	Profili generali	924
2.	Azioni dichiarative	924
3.	Azioni costitutive	925
4.	Azioni di condanna	925
5.	Casistica	927
5.1.	Azioni possessorie	927
5.2.	Sequestro e provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.....	928
5.3.	Convalida di sfratto	928
5.4.	L' <i>actio negotiorum gestio</i> e di arricchimento senza causa	928

5.5. Le azioni esecutive	928
6. Deroghe al diritto processuale comune	930

CAPITOLO V

Il processo amministrativo

SEZIONE I. CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO	935
1. Il processo amministrativo	935
1.1. Evoluzione storica del processo amministrativo	935
1.2. I principi generali del processo amministrativo	938
2. Le tre giurisdizioni del G.A.	941
2.1. La giurisdizione di legittimità	942
2.1.1. Tipologia di atti impugnabili in sede di legittimità	942
2.1.2. Questioni relative a diritti soggettivi	943
2.1.3. Poteri del G.A. in sede di giurisdizione di legittimità	943
2.2. La giurisdizione di merito	945
2.2.1. Casi di giurisdizione di merito	946
2.2.2. Poteri del G.A. in caso di giurisdizione di merito	947
2.3. La giurisdizione esclusiva	948
3. I soggetti	951
3.1. Il giudice	951
4. Le parti del processo	952
5. Questioni di giurisdizione	954
5.1. La <i>translatio iudicii</i>	957
6. La competenza territoriale dei TAR	958
 SEZIONE II. IL PROCESSO DI PRIMO GRADO	 963
1. Il ricorso	964
1.1. Nullità del ricorso	967
1.2. Il termine per ricorrere	968
1.3. La notificazione del ricorso	970
1.4. Il deposito del ricorso	972
2. La costituzione delle parti in giudizio	972
2.1. Il ricorso incidentale	973
2.2. L'intervento in giudizio	978
3. L'istruzione probatoria	979
3.1. Disciplina	979
3.2. I mezzi di prova	979
4. La trattazione del ricorso	981
4.1. Casi di trattazione del ricorso in camera di consiglio	981
5. Le vicende anomale del processo	982
5.1. L'interruzione del processo	983

5.2.	La sospensione del processo	983
5.3.	L'estinzione del processo.....	984
6.	Decisione del ricorso	986
6.1.	Il contenuto della sentenza	987
6.2.	I limiti del giudicato	989
6.3.	Le decisioni cd. semplificate. La legge di stabilità per il 2016.....	989
6.4.	La condanna alle spese.....	990
7.	I riti speciali	991
7.1.	I riti speciali di cui al Libro IV del codice del processo am- ministrativo.....	991
7.2.	I riti speciali di nuova generazione.....	993
	SEZIONE III. LE IMPUGNAZIONI.....	994
1.	Le impugnazioni: caratteri generali.....	994
2.	La disciplina dettata dal codice del processo	995
3.	L'appello.....	996
3.1.	Genesi e natura giuridica.....	996
3.2.	Le decisioni appellabili.....	997
3.3.	La sospensione cautelare dell'esecuzione della senten- za di primo grado impugnata	998
3.4.	La legittimazione ad appellare	999
3.5.	L'intervento in appello	999
3.6.	L'instaurazione e lo svolgimento del giudizio di appello	1000
3.7.	L'appello incidentale	1001
3.8.	La conclusione del giudizio di appello	1002
3.9.	Il giudizio di appello nel rito degli appalti	1004
3.10.	I rimedi contro le sentenze d'appello	1005
4.	Revocazione	1006
4.1.	Disciplina	1007
5.	L'opposizione di terzo	1009
6.	Il ricorso per Cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione	1010
	SEZIONE IV. IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA.....	1012
1.	Genesi storica ed evoluzione del giudizio di ottemperanza.....	1013
1.1.	Il giudizio di ottemperanza nel Codice del processo am- ministrativo.....	1014
2.	Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del G.O. e degli altri giudici speciali.....	1016
3.	Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del giudice ammini- strativo	1018
4.	Giudizio di ottemperanza e ricorso straordinario al Capo dello Stato	1021

5.	La natura del giudizio di ottemperanza	1022
6.	La disciplina del giudizio di ottemperanza	1023
7.	I rimedi per la mancata esecuzione anche dopo il giudizio di ottemperanza: le <i>astreintes</i>	1024
	SEZIONE V. LA TUTELA CAUTELARE	1026
1.	Caratteri generali	1026
2.	Il nesso di strumentalità nel nuovo codice del processo amministrativo	1027
3.	Le misure cautelari. Il <i>remand</i>	1028
4.	Struttura della tutela cautelare	1028
5.	Il procedimento cautelare	1030
6.	La tutela cautelare <i>ante causam</i>	1031
7.	La tutela presidenziale monocratica	1032
8.	Le novità introdotte per il giudizio cautelare nel rito degli appalti dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016	1033
9.	Spese del procedimento cautelare	1034
10.	Il processo amministrativo telematico (cenni)	1035

CAPITOLO VI

Le giurisdizioni amministrative speciali

1.	La giurisdizione della Corte dei conti	1039
1.1.	La funzione di controllo	1039
1.2.	La funzione consultiva	1040
1.3.	La funzione giurisdizionale: caratteri generali	1041
1.4.	Il contenzioso contabile	1042
1.4.1.	Il giudizio di responsabilità contabile	1042
1.4.2.	Il giudizio di responsabilità amministrativa	1043
1.5.	Il contenzioso pensionistico	1046
1.6.	L'impugnazione delle decisioni della Corte dei conti	1047
1.7.	Il cd. processo telematico (cenni)	1048
1.8.	Le novità introdotte dalla Riforma Madia: il nuovo Codice di giustizia contabile	1048
2.	I Tribunali delle Acque	1050
2.1.	I Tribunali regionali delle acque	1050
2.2.	Il Tribunale Superiore delle Acque	1051
3.	Il contenzioso tributario	1051
3.1.	Cenni storici e problemi di costituzionalità	1052
3.2.	Le competenze	1052

3.3. La procedura.....	1053
3.4. Impugnazione ed esecuzione	1054
INDICE ANALITICO.....	1057